



Il vino sardo ha il suo Cavaliere della Repubblica: Mattarella nomina Mariano Murru

L'enologo del Sulcis ha ricevuto l'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per il contributo offerto alla vitivinicoltura, alla ricerca e alla formazione. Un percorso professionale che ha contribuito a valorizzare il patrimonio enologico della Sardegna in Italia e all'estero

Mariano Murru, tra le figure più autorevoli dell'enologia italiana, è stato insignito del titolo di **Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**, una delle più alte onorificenze conferite dallo Stato.

Il riconoscimento, attribuito dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, premia il suo «*contributo al prestigio del vino sardo, alla ricerca, alla formazione e alla solidarietà sociale*», riconoscendo un percorso professionale che negli anni ha contribuito in modo significativo alla crescita e alla reputazione del comparto vitivinicolo dell'isola.

La cerimonia di consegna si è svolta a Cagliari, presso il Comando Marittimo Autonomo Ovest, nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana.

Un ambasciatore del vino sardo nel mondo

Cinquantasette anni, originario di Tratalias, nel Sulcis, territorio storicamente legato alla coltivazione del Carignano, [Murru](#) è oggi presidente di **Assoenologi Sardegna** e direttore tecnico della cantina **Argiolas di Sordiana**, una delle aziende che maggiormente hanno contribuito all'affermazione internazionale del vino sardo.

Nel corso della sua carriera, ha accompagnato la crescita qualitativa e commerciale della cantina, contribuendo alla diffusione di etichette che hanno portato i vitigni autoctoni dell'isola sui principali mercati internazionali.

Visibilmente emozionato durante la cerimonia, ha voluto condividere il riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e umano.

«Condivido questo traguardo con la mia famiglia, con il mio staff in azienda, con la Cantina Argiolas e con tutte le persone che hanno creduto in me e mi sono state vicine in questo lungo percorso», ha dichiarato **Murru**. «È un riconoscimento che rappresenta uno stimolo ulteriore a proseguire nell'opera di valorizzazione del nostro patrimonio vitivinicolo attraverso la ricerca, l'applicazione costante nel lavoro e un instancabile impegno nella divulgazione e nella promozione».



Il momento della consegna dell'onorificenza (Foto © Ufficio stampa).

Dalla ricerca sui vitigni autoctoni agli incarichi internazionali

Con un curriculum costruito in decenni di attività, **Mariano Murru** è considerato un punto di riferimento per l'enologia sarda sia in Italia sia all'estero.

Commissario per la valutazione dei vini DOC e degli oli DOP per il Ministero dell'Agricoltura, è **Accademico della Vite e del Vino**, delegato per l'Italia dell'**Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino degli Enologi** e vicepresidente nazionale dell'**Associazione per la tutela della vite a piede franco**.

Nel corso degli anni ha dedicato particolare attenzione allo studio e alla valorizzazione dei vitigni autoctoni della Sardegna, contribuendo a progetti di ricerca finalizzati alla tutela della biodiversità viticola dell'isola e alla conoscenza del suo patrimonio ampelografico.

Alla sua attività professionale affianca un'intensa produzione scientifica e divulgativa, testimoniata dalla partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali e dalla pubblicazione di numerosi contributi dedicati al settore vitivinicolo.

Il legame con Giacomo Tachis e l'attenzione alle nuove generazioni

Tra le figure che hanno segnato maggiormente il percorso professionale di Murru c'è **Giacomo Tachis**, considerato uno dei più influenti enologi italiani del Novecento e protagonista di alcune delle più importanti innovazioni del settore. Da quel rapporto professionale e umano è nata una visione dell'enologia che coniuga conoscenze tecniche, del territorio e valorizzazione delle identità locali.

Tra i progetti più recenti promossi da Murru figura "**Cannonau, il vino giovane**", iniziativa dedicata al rapporto tra i giovani e il vino e alle nuove modalità di comunicazione del settore. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi durante il 79° Congresso nazionale di Assoenologi, svoltosi a Conegliano Veneto, riscuotendo particolare interesse tra operatori e addetti ai lavori.

Data di creazione

02/06/2026

Autore

ginevra-mao